

# MERCOLEDÌ 3 AGOSTO

XVIII settimana del tempo ordinario - II settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*Dio,  
rinnovaci il cuore ogni giorno  
come rinnovi le fonti e il sole:  
come la stella radiosa dell'alba  
di nuova luce  
risplende ogni giorno.*

*Gente rinata dal suo battesimo,  
la veste bianca di Cristo  
indossate:  
di umanità mai apparsa ancora  
siate il segno,  
l'annunzio glorioso.*

*O Trinità, misteriosa e beata,  
noi ti lodiamo perché ci donasti  
la nuova aurora  
che annunzia il tuo giorno,*

*Cristo, la gloria  
di tutto il creato. Amen.*

### Salmo CF. SAL 51 (52)

Perché ti vanti del male,  
o prepotente?  
Dio è fedele ogni giorno.  
Tu escogiti insidie;  
la tua lingua  
è come lama affilata,  
o artefice d'inganni!

Tu ami il male invece del bene,  
la menzogna  
invece della giustizia.  
Tu ami  
ogni parola che distrugge,  
o lingua d'inganno.

Perciò Dio  
ti demolirà per sempre,  
ti spezzerà  
e ti strapperà dalla tenda  
e ti sradicherà  
dalla terra dei viventi.

I giusti vedranno  
e avranno timore

e di lui rideranno:  
«Ecco l'uomo che non ha posto  
Dio come sua fortezza,  
ma ha confidato  
nella sua grande ricchezza  
e si è fatto forte  
delle sue insidie».

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Così dice il Signore: Ha trovato grazia nel deserto un popolo scampato alla spada; Israele si avvia a una dimora di pace (*Ger 31,2*).

## Lode e intercessione

**Rit.: Donaci la tua pace, Signore.**

- Perché siamo costruttori di pace.
- Perché abbiamo il coraggio di perdonare.
- Perché sappiamo sempre ricominciare.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 69,2.6

O Dio, vieni a salvarmi,  
Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Tu sei mio aiuto e mio liberatore: Signore, non tardare.

### COLLETTA

Mostra la tua continua benevolenza, o Padre, e assisti il tuo popolo, che ti riconosce creatore e guida; rinnova l'opera della tua creazione e custodisci ciò che hai rinnovato. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA GER 31,1-7

Dal libro del profeta Geremìa

<sup>1</sup>«In quel tempo – oracolo del Signore – io sarò Dio per tutte le famiglie d'Israele ed esse saranno il mio popolo. <sup>2</sup>Così dice il Signore: Ha trovato grazia nel deserto un popolo scampato alla spada; Israele si avvia a una dimora di pace». <sup>3</sup>Da lontano mi è apparso il Signore: «Ti ho amato di amore eterno, per questo continuo a esserti fedele. <sup>4</sup>Ti edificherò di nuovo e tu sarai riedificata, vergine d'Israele. Di nuovo prenderai i tuoi tamburelli e avvanzerai danzando tra gente in festa. <sup>5</sup>Di

nuovo pianterai vigne sulle colline di Samaria; dopo aver piantato, i piantatori raccoglieranno. <sup>6</sup>Verrà il giorno in cui le sentinelle grideranno sulla montagna di Èfrain: “Su, saliamo a Sion, andiamo dal Signore, nostro Dio”. <sup>7</sup>Poiché dice il Signore: Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire la vostra lode e dite: “Il Signore ha salvato il suo popolo, il resto d’Israele”. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** GER 31,10-13

Rit. Il Signore ci custodisce  
come un pastore il suo gregge.

<sup>10</sup>Ascoltate, genti, la parola del Signore,  
annunciatela alle isole più lontane e dite:  
«Chi ha disperso Israele lo raduna  
e lo custodisce come un pastore il suo gregge». Rit.

<sup>11</sup>Perché il Signore ha riscattato Giacobbe,  
lo ha liberato dalle mani di uno più forte di lui.  
<sup>12</sup>Verranno e canteranno inni sull’altura di Sion,  
andranno insieme verso i beni del Signore. Rit.

<sup>13</sup>La vergine allora gioirà danzando  
e insieme i giovani e i vecchi.  
«Cambierò il loro lutto in gioia,  
li consolerò e li renderò felici, senza afflizioni». Rit.

**CANTO AL VANGELO**

Lc 7,16

Alleluia, alleluia.

Un grande profeta è sorto tra noi,  
e Dio ha visitato il suo popolo.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO**

Mt 15,21-28

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>21</sup>Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. <sup>22</sup>Ed ecco una donna Cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». <sup>23</sup>Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». <sup>24</sup>Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».

<sup>25</sup>Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». <sup>26</sup>Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». <sup>27</sup>«È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

<sup>28</sup>Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita. – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Santifica, o Signore, i doni che ti presentiamo e, accogliendo questo sacrificio spirituale, trasforma anche noi in offerta perenne a te gradita. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAP 16,20

Ci hai mandato, Signore, un pane dal cielo,  
un pane che porta in sé ogni dolcezza  
e soddisfa ogni desiderio.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Accompagna con la tua continua protezione, o Signore, i tuoi fedeli che nutri con il pane del cielo, e rendi degni della salvezza eterna coloro che non privi del tuo aiuto. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Distanza**

Spesso il Signore Gesù, soprattutto quando interviene per soccorrere e guarire, si fa prossimo non senza creare continuamente una prossimità di cui è parte integrante una certa distanza. Nel caso del vangelo di quest'oggi la cosa è assai evidente, persino un po' troppo forte: «Ma egli non le rivolse neppure una parola» (Mt

15,23). Questa distanza è necessaria, perché nasca la parola come indizio di un processo interiore di chiarificazione del bisogno e di puntualizzazione del desiderio. Dal cuore di questa madre, in grande pena per la sorte della propria figlia, sorge dapprima una domanda che suona così: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demone» (15,22). Il silenzio di Gesù e la sua puntualizzazione: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele» (15,24) permette alla donna di fare un passo ulteriore, concentrando l'attenzione completamente su se stessa: «Signore, aiutami!» (15,25).

È necessario per questa donna, come per ciascuno di noi quando ci troviamo in angoscia non solo per noi stessi ma talora, ancora più dolorosamente, per le persone che ci sono care, discendere ancora più profondamente fino alla radice del grido che sale dal nostro cuore, per capire meglio che cosa veramente ci sta a cuore per poter formulare la preghiera non solo in modo più preciso, ma anche in modo più vero. La resistenza del Signore ha un valore pedagogico che permette a questa donna di prendersi cura della sorte di sua figlia, senza però identificarsi in essa. Il Signore Gesù non solo si mostra pedagogo capace di portare coloro che si rivolgono a lui alla radice del proprio essere, ma pure rivela come l'atteggiamento dei discepoli non gli appartenga affatto. I discepoli pregano a loro volta il Signore Gesù, ma più per essere liberati dall'imbarazzo che per esercitare la compassione: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!» (15,23).

Il Signore non acconsente alle nostre preghiere per non essere più disturbato, ma ascolta attraverso le nostre preghiere ciò di cui veramente abbiamo bisogno e ci viene incontro, piuttosto, dedicandoci più tempo che non liquidandoci nel modo più veloce possibile. Così la distanza e quel senso di sospetto che apre il racconto, in realtà, si rivelano infine la porta attraverso cui si consuma un di più di comunione, di ascolto, di compassione... di ammirazione: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri» (15,28). Questa donna avrebbe potuto fare sue le parole del profeta Geremia: «Da lontano mi è apparso il Signore» (Ger 31,3). Il Signore Gesù ci aiuta a passare da un modo di relazionarci a lui pieno di rispetto, certo, ma formale, a un incontro reale con la sua persona che esige una buona dose di lotta e persino di contraddittorio. La nostra relazione con Dio non è un cerimoniale minuziosamente regolato in anticipo, ma è una vera avventura d'incontro impossibile senza un vero scontro.

*Signore Gesù, la tua distanza ci fa soffrire e il tuo silenzio ci turba fino a farci sentire abbandonati e incompresi. Aiutaci a lasciarci educare alla libertà accettando di guardare la nostra stessa sofferenza con larghezza d'animo.*



## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Martino, eremita (580).

### **Ortodossi**

Memoria dei nostri santi padri Isacco, Dalmazio e Fausto di Costantinopoli, igumeni (IV-V sec.).

### **Luterani**

Giovanna, Maria di Cleofe e Salome, donne portatrici di mirra; Josua Stegmann, poeta (1623).